

Vol. 93 (2013)

**STUDI TARENTINI
DI SCIENZE NATURALI**

Museo delle Scienze - Trento - 2013

INDICE - CONTENT

Parte I: collezioni mineralogiche	7
MASSIMO BERNARDI, MARIA CHIARA DEFLORIAN & PAOLO FERRETTI La collezione mineralogica Taxis-Scutelli: la storia, il catalogo <i>The mineralogical collection Taxis-Scutelli: history and catalogue</i>	9
PAOLO FERRETTI, LARA CASAGRANDE & MARIA CHIARA DEFLORIAN Le collezioni mineralogiche del Museo delle Scienze di Trento: riordino e nuove acquisizioni <i>The mineralogical collections of the Museo delle Scienze di Trento: reorganization and new purchases</i>	21
PAOLO FERRETTI, ELIO DELLANTONIO, ANGELO GABRIELLI & TONE RIZZI Le collezioni mineralogiche aperte al pubblico nelle Valli di Fiemme e Fassa: Museo Geologico delle Dolomiti (Predazzo), Museo Mineralogico Monzoni, esposizione del Gruppo Mineralogico Fassa e Fiemme <i>Mineral collections open to the public in Fiemme and Fassa Valleys: Museo Geologico delle Dolomiti (Predazzo), Museo Mineralogico Monzoni, mineral exhibition of the "Gruppo mineralogico Fassa e Fiemme" (Mineralogical Group Fassa e Fiemme)</i>	37
PAOLO FERRETTI, LARA CASAGRANDE & FRANCESCA CONCI La collezione mineralogica Baroldi-Viebig presso il Museo di Riva del Garda (Trento) <i>The Baroldi-Viebig mineralogical collection of the Museum of Riva del Garda (Trento)</i>	47
LARA CASAGRANDE, FRANCESCA CONCI, PAOLO ZAMMATTEO & PAOLO FERRETTI La collezione mineralogica e storico-mineraria Giuliano Zampedri <i>The mineralogical and mining-historical collection Giuliano Zampedri</i>	53
Parte II: contributi di mineralogia regionale	71
PAOLO FERRETTI, ERMANNO GALLI, MARCO MASETTO & LUCA MEDICI I minerali di contatto di Cima Uzza (Adamello Meridionale, Italia) <i>The contact minerals of Cima Uzza (Southern Adamello, Italy)</i>	73
ITALO CAMPOSTRINI Minerali secondari dei giacimenti uraniferi nelle Arenarie di Val Gardena del Trentino occidentale (Alpi Meridionali, Italia) <i>Secondary minerals of the uranium deposits in the Arenarie di Val Gardena of western Trentino (Southern Alps, Italy)</i>	89
PAOLO FERRETTI, ALESSANDRO GUALTIERI, IVANO ROCCHETTI & GEORG UNTERRAINER I minerali del giacimento piombo-argentifero del Dosso dei Furlì (Lavis, Trentino-Alto Adige) <i>Minerals of the Pb-Ag ore deposit of the "Dosso dei Furlì" (Lavis, Trentino-Alto Adige)</i>	115
PAOLO FERRETTI, MASSIMO BERNARDI, ROSSANA TODESCO, LUIGI BOSELLI & FRANCESCA MONEGAGLIA Barite e fluorite a Sopramonte (Monte Bondone, Trento): prima segnalazione nella successione vulcanica e sedimentaria eocenica dell'area trentina <i>Baryte and fluorite from Sopramonte (Monte Bondone, Trento): first finding within the Eocene volcanic and sedimentary succession of the Trentino area</i>	131
PAOLO FERRETTI, ALESSANDRO GUALTIERI & MARCO MASETTO Arnotomo, heulandite-K e "gmelinite" nelle vulcaniti eoceniche del Monte Baldo (Brentonico, Trentino-Alto Adige) <i>Harmotome, heulandite-K and "gmelinite" in the Eocene volcanites of Monte Baldo (Brentonico, Trentino-Alto Adige)</i>	139
GIORGIO BORTOLOZZI, GÜNTER BLASS, MATTEO BOSCARDIN, IVANO ROCCHETTI & PAOLO FERRETTI La Miniera di Cinquevalli (Valsugana, Trentino-Alto Adige): aggiornamento sulle specie accertate negli ultimi anni <i>Cinquevalli Mine (Valsugana, Trentino-Alto Adige): updating on the recently verified species</i>	149
IVANO ROCCHETTI, PAOLO GENTILE & PAOLO FERRETTI La Miniera di Frattasecca presso Malga Broi (Novaledo, Trentino-Alto Adige). Storia e nuove segnalazioni mineralogiche <i>The Frattasecca mine near Malga Broi (Novaledo, Trentino-Alto Adige). History and new mineralogical records</i>	167

PAOLO FERRETTI, MASSIMO CHIOCCHETTI, MARCO MASETTO & ALESSANDRO GUALTIERI Stellerite, gismondina e altre zeoliti nelle mineralizzazioni di contatto delle Pale Rabbiose (Monti Monzoni, Trentino-Alto Adige) <i>Stellerite, gismondina and other zeolites in the contact mineralizations of the "Pale Rabbiose" (Monti Monzoni, Trentino- Alto Adige)</i>	181
ELIO DELLANTONIO La molibdenite del Monte Mulàt e i minerali della "Ricerca mineraria Predazzo" (Val di Fiemme, Trentino-Alto Adige) <i>The molybdenite of Monte Mulàt and the minerals of the "Mining Research Predazzo" (Fiemme Valley, Trentino-Alto Adige)</i>	193
FRANCESCO DEMARTIN, ITALO CAMPOSTRINI & PAOLO FERRETTI Nuovo ritrovamento di xenotime-(Y) nel Granito di Predazzo (Val di Fiemme, Trentino-Alto Adige) <i>New finding of xenotime-(Y) in the Predazzo Granite (Fiemme Valley, Trentino-Alto Adige)</i>	205
PAOLO FERRETTI, MARCO MASETTO, ITALO CAMPOSTRINI & FRANCESCO DEMARTIN Bavenite, allanite-(Y) e vanadinite: nuove segnalazioni nelle pegmatiti del plutone di Cima d'Asta (Trentino-Alto Adige, Italia) <i>Bavenite, allanite-(Y) and vanadinite: new findings in the pegmatites of the Cima d'Asta pluton (Trentino-Alto Adige, Italy)</i>	209
LARA CASAGRANDE, PAOLO FERRETTI & MICHELE ZANDONATI "CASIMIRO": una proposta di database georeferenziato per i siti minerari e mineralogici del Trentino <i>"CASIMIRO": a proposal for a georeferenced database of the mining and mineralogical sites of the Province of Trento</i>	215
PAOLO FERRETTI, ITALO CAMPOSTRINI & FRANCESCO DEMARTIN Elenco ragionato delle specie mineralogiche presenti in provincia di Trento <i>Commented list of the mineral species from the Trento Province, Italy</i>	221
ITALO CAMPOSTRINI & PAOLO FERRETTI Bibliografia mineralogica della provincia di Trento <i>Mineralogical bibliography of the Province of Trento</i>	283

Prefazione

Quanto mai appropriata mi è apparsa l'iniziativa degli amici trentini di volere ricordare con una monografia sui minerali di questa regione il centenario del famoso libro "Die Mineralien Tirols" di Georg Gasser. Questo ha ravvivato il mio interesse sui minerali alpini, ed in particolare quello di ritornare all'origine, rintracciando gli ormai leggendari tempi nei quali la scienza si manifestava come un desiderio sereno di contemplare e reinterpretare la natura, almeno da quei pochi privilegiati che allora potevano permettersi di farlo, pur attraverso i drammatici sconvolgimenti politici che avvenivano - e più che mai - anche allora.

La storia degli inizi dell'esplorazione scientifica e sistematica delle Alpi, unitamente ad un meraviglioso spirito di avventura, ha anche dato origine al moderno alpinismo, come si può rileggere soprattutto nelle celeberrime opere del Dolomieu e del de Saussure, ai quali va attribuito il merito delle prime osservazioni geo-mineralogiche veramente moderne. Anche se queste osservazioni riguardano per lo più le Alpi occidentali, non dobbiamo dimenticare, ad esempio, che alla fine del Settecento proprio a questi uomini si deve la scoperta della differenza tra la dolomite e la calcite, e da ciò è derivato il nome non solo del minerale, ma anche delle Dolomiti, "ribattezzate" poi così in onore del Dolomieu. Seguendo questo filone di interesse applicato ai minerali, non è difficile incontrare le prime descrizioni di molti di questi dovute addirittura all'abate René-Just Haüy, e cioè al riconosciuto fondatore della cristallografia, le cui vicende personali di ottimo sacerdote e valoroso (e coraggioso) scienziato rimangono tuttora un luminoso esempio. Tra quelli trentini, soprattutto i minerali della val di Fassa sono più volte nominati dal nostro autore, che ricorda di questa zona tra l'altro la vesuvianite, le zeoliti, la gehlenite, la fassaite, ecc. Leggendo appunto i libri dell'Haüy, come ho ancora fatto in occasione di questa rievocazione, proprio come ascoltando alcune delle più significative opere di Mozart, si rimane pervasi da una irripetibile e "francescana" semplicità, ai nostri tempi ormai apprezzata soltanto da alcuni.

Mentre i minerali alpini della Francia, del Piemonte e soprattutto quelli della Svizzera sono stati negli anni immediatamente seguenti (dalla metà del secolo XIX) oggetto di una particolare attenzione da parte dei mineralogisti tedeschi, svizzeri, francesi ed anche britannici, all'inizio i minerali trentini furono invece estensivamente studiati insieme a quelli di tutto il Tirolo soprattutto da mineralogisti austriaci, quali il von Zepharovich ed il Liebener; un autorevole riassunto di tutti questi studi si trova appunto nel celeberrimo libro del Gasser. Dopo la prima guerra mondiale (e quindi comunque dopo la pubblicazione del suddetto libro), anche in conseguenza all'annessione del Trentino all'Italia, si notano invece sempre più autorevoli studi di mineralogisti italiani (soprattutto della scuola di Padova). Infine, in questi ultimi decenni, il quadro dei minerali presenti si è notevolmente ampliato, sia in virtù dell'attività intensa di appassionati raccoglitori, come pure in conseguenza di un sostanziale miglioramento delle tecniche di indagine: tra queste vanno ricordate soprattutto quelle legate alla diffrazione dei raggi X ed alle analisi con microsonde. Queste tecniche ed i corrispondenti avanzamenti teorici spesso hanno permesso di chiarire con esattezza la natura di esemplari con cristalli assai minuti, talora di specie difficilmente analizzabili, che un tempo non si poteva neppure immaginare di potere studiare, talvolta anche correggendo sostanziali errori presenti nella letteratura più antica. Scorrendo il catalogo delle specie scoperte di recente, si notano con sorpresa i nomi, spesso con un tocco di "esotico", di minerali assai rari, tra i quali ad esempio parecchie specie uranifere che si riteneva fossero esclusive o quasi di celebri miniere africane e non si sarebbe mai pensato che fossero anche presenti nella nostra regione.

Ne risulta che un aggiornamento dell'opera del Gasser, che rimane sempre fondamentale, era quanto mai opportuno, ed in questa luce l'attuale contributo assume davvero un vivo interesse. Speriamo che quest'opera incontri un più che meritato favore del pubblico e degli ambienti culturali.

Gennaio 2013

Prof. Carlo Maria Gramaccioli



Parte I Collezioni mineralogiche

